



ni passive presso di esse collocate.

Il tasso, che a tutt'oggi è del 4,25% annuo, dovrebbe essere elevato, secondo quanto richiesto, al 4,50%, come già praticato da altre Compagnie italiane cedenti.

Si ritiene che l'Istituto possa venire incontro al desiderio delle nostre massime azioniste, sia per l'esiguità del maggior onere che esso comporterebbe (circa 5.000.000 annui), e sia perché già aveva mostrato di esaminare la questione con particolare benevolenza.

Tanto perché le Compagnie Corona e Quincias, in occasione del rinnovo dei Trattati ci hanno favorito concretamente per la sistemazione della nostra partita debitoria della Finimeter, mentre la Suisse pur avendo recentemente avuto ridotta dal 20% al 10% la quota di partecipazione nei nostri eccedenti, è sempre desiderosa di favorirci e di mantenere relazioni di affari col nostro Istituto, come prova la recente offerta di un trattato di retrocessione con la Compagnia North American Reassurance Company per assicurazioni